

Aste online al ribasso, un meccanismo infernale per il pomodoro



Le **aste al ribasso via internet**, nello specifico di **concentrati, pelati e passate di pomodoro**, utilizzate da alcune insegne della distribuzione moderna hanno determinato negli ultimi anni uno **sbilanciamento del potere contrattuale** all'interno della filiera, fortemente in mano ad alcune catene che agiscono in questo modo sleale.

Con le aste online i distributori spingono i trasformatori industriali a risparmiare il

più possibile sui costi di approvvigionamento della materia prima, alimentando una spirale perversa che soprattutto al Sud, dove le aziende agricole sono più numerose e frammentate e la competizione sul prezzo è più spinta, **favorisce fenomeni di sfruttamento della manodopera a basso costo**, reclutata dai cosiddetti “caporali”.

Non tutta la grande distribuzione ricorre a queste pratiche di acquisto, ma gli effetti che ne derivano si ripercuotono sull'intero sistema, dato che **il prezzo di aggiudicazione diviene un riferimento**, favorendo comportamenti speculativi. Secondo Coldiretti quando si acquista una passata al supermercato ormai si paga più per la bottiglia che per il pomodoro.